

“Malasanità”, due incidenti in quattordici giorni dopo le dimissioni

Pubblicato: Venerdì 15 Agosto 2025



L’infortunio diventa doppio, dopo il passaggio all’ospedale di Saronno: **lo denuncia, parlando di “malasanità”, Sandro Zaccarelli**, protagonista di una vicenda che è – in effetti – piuttosto paradossale.

Una **disavventura partita il 2 agosto durante un esame medico** in una struttura convenzionata: “scendendo dal lettino, si è ribaltato un piccolo gradino era utilizzato per agevolare le salite, la discesa del giorno stesso”.

La manovra errata ha causato **una caduta e il primo infortunio** : “rottura del tendine quadricipitale. Un brutto infortunio che fa venire meno la possibilità di mantenere l’equilibrio. La gamba è come morta e non reagisce più”.

Dalla struttura in cui si trovava Zaccarelli, che in passato ha ricoperto importanti cariche sindacali arrivando a essere il segretario della Camera del lavoro di Varese, è stato portato in ospedale al pronto soccorso più vicino, quello di Saronno. “Qui mi è stata fatta una lastra che ha rilevato che non avevo fratture. E mi è stato detto che dovevo essere dimesso, perché a quel punto non si trattava di un problema sanitario – di cui si occupa l’ospedale – ma socio-assistenziale. Avevo, a loro detta, bisogno di restare a casa in attesa di intervento”.

Una distinzione che secondo Zaccarelli cozzava con la effettiva capacità di muoversi in quel momento. Una condizione di cui si è avuta conferma di lì a poco, racconta ancora con voce affaticata Zaccarelli:

“Rientrato a casa con mio figlio, non riuscivo neppure a reggermi in piedi così che all’ingresso sono caduto a peso morto”. Secondo infortunio e seconda prognosi. Questa ancora peggiore: **“Ho rotto tre costole e mi si è bucato un polmone”**.

A distanza di quattordici giorni dal primo infortunio, Zaccarelli è stato sottoposto a intervento chirurgico al tendine (che richiederà ancora riposo e poi sei mesi e più di riabilitazione) ma deve fare anche i conti con il decorso per le fratture e la lesione al polmone. “Il risultato della valutazione in ospedale è che da un problema si è passati a due”. Con gli oneri personali per chi è coinvolto ma anche per la sanità pubblica che dovrà farsi carico di più lesioni in luogo di una.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it